

Uso dei Segnatasse nel servizio pacchi postali

1 ottobre 1881 - 30 giugno 1914

Emanuele M. Gabbini

Introduzione

Prima di sviluppare il tema di questo studio, è opportuno ricordare gli eventi accaduti qualche anno prima.

Al Congresso di Parigi del 1878 - che aveva visto la creazione dell'Unione Postale Universale - la Germania aveva chiesto che fosse dato origine ad un servizio internazionale di spedizione dei pacchi utilizzando la rete postale. La proposta veniva accolta con favore, dopo non poche discussioni e negoziazioni, da una ventina di nazioni, tra cui l'Italia, che a Parigi il 3 novembre 1880 firmavano una *Convenzione pel cambio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore* da rendere esecutiva dal 1 ottobre 1881.

L'Amministrazione italiana, contrariamente a quelle di alcuni altri Paesi, si organizzava velocemente strutturando un servizio sia internazionale che nazionale che, sia pure un poco confusamente, iniziava puntualmente a funzionare dal 1 ottobre 1881.

Nel 1881 viene pubblicata la prima edizione del Regolamento e Istruzione del servizio dei Pacchi Postali.

Nota: per approfondimenti sulla convenzione di Parigi e sulle norme che disciplinano il servizio pacchi postali, si può consultare: E. M. Gabbini, "Desiderando di facilitare le relazioni commerciali... Pacchi Postali in Italia 1881-1914: una storia filatelica... e non solo" Ed. AICPM 2017.

I Segnatasse

I Segnatasse hanno giocato un ruolo fondamentale nel servizio dei pacchi postali in Italia in tre periodi diversi e con modalità differenti:

1) periodo 1 ottobre 1881 - 31 dicembre 1883

2) periodo 1 gennaio 1884 - 30 giugno 1884

3) periodo 1 agosto 1889 - 30 giugno 1914

Periodo dal 1 ottobre 1881 al 31 dicembre 1883

In questo periodo il bollettino di spedizione è un modulo senza valore, bianco per l'interno (mod. 251) e rosa violaceo per l'estero (mod. 402-B): l'identificazione dei mod. dei bollettini non si modificherà mai anche nei periodi successivi. I diritti postali di spedizione vengono assolti con l'uso di segnatasse che però non si applicano sul bollettino, ma sulla contromatrice del registro bollettario (mod. 252).

L'Istruzione per il Servizio dei pacchi del 1881 prevede infatti:

"Art. 23... l'impiegato di posta applica il bollo a data del proprio ufizio sulla contromatrice dello stampato n. 251 o di quello n. 402-B, secondo che il pacco sia diretto nell'interno del Regno od all'estero, e colla scorta degli stampati medesimi riempie la matrice del registro bollettario n. 252..."

Applica poscia sulla contromatrice del registro predetto i segnatasse rappresentanti le tasse di trasporto..."

"Art. 70... gli ufiziali delle poste daranno avviso ai destinatari dell'arrivo dei pacchi mediante lo stampato n. 258, da spedirsi in esenzione di tassa semplice e vi segneranno sopra i diritti doganali e quelli postali esteri di cui fossero gravati..."

"Art. 81. Allorché il destinatario di un pacco si presenta all'ufizio postale per ritirarlo, l'impiegato di posta si fa esibire l'avviso n. 258..."

"Art. 82... l'impiegato di posta imprime il bollo R.P. PAGATO sull'avviso n. 258 che restituisce al destinatario."

Quindi, in questo periodo, i segnatasse sono gli unici valori postali per soddisfare le tasse di spedizione dei pacchi postali anche se non vengono applicati sul bollettino, ma sulla